



# COMUNE DI APRILIA

## (Provincia di Latina)

**DETERMINAZIONE**

**N. 334**

**Data: 04/12/2023**

**3 Settore - Istruzione, Cultura e Sociale**

**Registro Generale**

**N° 1403 del 04/12/2023**

**Servizi Sociali**

### VERBALE DI DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE

Assunto il giorno QUATTRO del mese di DICEMBRE dell'anno DUEMILAVENTITRE da MARINO TERESA Dirigente del 3 SETTORE - ISTRUZIONE, CULTURA E SOCIALE.

**Oggetto:**

SOSTEGNO AI CENTRI ANZIANI PER L'ADEGUAMENTO DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 41/2003, COME PREVISTO DALLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE N. 452/2020 E N. 568/2021 RECANTI LINEE GUIDA REGIONALI PER I CENTRI ANZIANI DEL LAZIO: IMPEGNO DI SPESA PER ASSEGNAZIONE CONTRIBUTO IN ESECUZIONE ALLA D.G.C. N. 154 DEL 17/11/2023.

---

FIRMATO  
IL DIRIGENTE  
MARINO TERESA

**OGGETTO:**

**SOSTEGNO AI CENTRI ANZIANI PER L'ADEGUAMENTO DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 41/2003, COME PREVISTO DALLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE N. 452/2020 E N. 568/2021 RECANTI LINEE GUIDA REGIONALI PER I CENTRI ANZIANI DEL LAZIO: IMPEGNO DI SPESA PER ASSEGNAZIONE CONTRIBUTO IN ESECUZIONE ALLA D.G.C. N. 154 DEL 17/11/2023.**

**LA DIRIGENTE DEL SETTORE III**

**RITENUTA** la propria competenza ex art. 107 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

**VISTO** il Decreto del Sindaco n. 27 del 28/12/2020 che conferisce alla dott.ssa Teresa Marino l'incarico per l'assolvimento delle funzioni di Dirigente del Settore III "Istruzione, Cultura e Sociale", ai sensi degli artt. 50, comma 10, e 109, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 31 del Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi;

**DATO ATTO** dell'insussistenza delle cause di conflitto di interesse, anche potenziale, in capo alla Dirigente del Settore III ed alla responsabile del procedimento, dott.ssa Francesca Melucci, in attuazione dell'art 6-bis della legge n. 241/1990, dell'art. 6 del DPR n. 62/2013 e del Codice di Comportamento dell'Ente;

**VISTE:**

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 10/05/2023 avente ad oggetto "Nota di aggiornamento Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2023 – 2025. Approvazione";
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 10/05/2023 avente ad oggetto "Bilancio di Previsione 2023 – 2025 e relativi allegati. Approvazione";
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 96 del 25/07/2023 recante "Art. 169 del d.lgs. n. 267/2000 TUEL – Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione, del Piano degli Obiettivi per il Bilancio Previsionale 2023-2025";
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 49 del 27/10/2023 con oggetto "Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2024 - 2026. Determinazioni";
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 52 del 27/10/2023 con oggetto "Variazioni al Bilancio di Previsione 2023 - 2025, ai sensi dell'articolo 175 del D.Lgs. n. 267/2000";

**VISTO** il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" e ss.mm.ii.;

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e ss.mm.ii.;

**RICHIAMATI:**

- la legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio", in particolare quanto disposto dagli articoli 13 e 28 concernenti le politiche in favore delle persone anziane;

- il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 “Codice del Terzo Settore, a norma dell’art. 1, comma 2 lett. b), della legge 6 giugno 2016, n. 106”;
- la deliberazione del Consiglio Regionale 24 gennaio 2019, n. 1 che ha approvato il Piano Sociale Regionale denominato “Prendersi cura, un bene comune”;
- la deliberazione della Giunta Regionale 23 dicembre 2004, n. 1304 e s.m.i., in particolare il paragrafo I.B.4.4.c

**CONSIDERATO** che la legge regionale n. 11/2016 stabilisce, all’art. 13, che il sistema integrato regionale di interventi e servizi sociali sostiene la tutela e la valorizzazione delle persone anziane, sia come soggetti attivi, sia come soggetti beneficiari di prestazioni sociali e che le politiche in favore delle persone anziane sono perseguite attraverso attività, interventi e servizi riguardanti, in particolare:

- la socializzazione e la semplificazione nell’accesso ai servizi culturali, ricreativi, sportivi, per la mobilità ed il miglioramento del rapporto dell’anziano con l’ambiente sociale, anche al fine di favorire i rapporti intergenerazionali;
- la partecipazione degli anziani alla comunità locale in un’ottica di solidarietà fra generazioni;
- la promozione di attività socialmente utili volontarie che sostengano l’invecchiamento attivo, nonché la partecipazione attiva alla vita della comunità locale con il supporto ai servizi, utilizzando l’esperienza maturata nel corso della vita o gli interessi personali;
- la promozione del contrasto all’isolamento sociale anche attraverso forme di intervento proattivo;

**CONSIDERATO** che l’art. 28 della sopracitata legge regionale, relativamente ai Centri Anziani, dispone, altresì, che il Centro Anziani, ispirato ai principi della partecipazione, dell’indipendenza, dell’autorealizzazione e della tutela della dignità degli anziani, è una struttura polivalente di aggregazione e di propulsione della vita sociale, culturale e ricreativa delle persone anziane, che ne promuove la presenza attiva nel territorio, la valorizzazione delle capacità, delle funzioni motorie, cognitive e creative e lo scambio intergenerazionale, aiutando l’anziano ad orientarsi ed informarsi sui servizi sociali e sanitari promossi dal sistema integrato e che il Centro anziani, nell’ambito della propria autonomia e nel rispetto dell’anziano, svolge, in particolare:

- attività ricreativo-culturali;
- promozione dell’attività di volontariato, in collaborazione con gli enti locali, anche ai fini della vigilanza scolastica e della tutela del verde pubblico;
- attività ludico-motorie, anche attraverso l’organizzazione di corsi presso il Centro o presso altri luoghi;
- attività di scambio culturale ed intergenerazionale;
- attività formative ed informative sui servizi sociali e sanitari promossi dal sistema integrato;
- attività di rilevanza sociale e di apertura al territorio;

**CONSIDERATO** che il succitato Piano Sociale Regionale denominato "Prendersi cura, un bene comune" assume gli obiettivi di benessere elencati nell’art. 4 della legge regionale n. 11/2016 e, in coerenza con gli obiettivi nazionali ed europei, persegue, tra le altre finalità:

- la rimozione degli ostacoli relazionali, sociali ed economici che limitano la libertà e l’uguaglianza ed il pieno sviluppo della persona;
- il contrasto alla solitudine ed all’esclusione sociale;
- il miglioramento del sistema integrato dei servizi e degli interventi sociali e sociosanitari in tutto il territorio regionale in favore delle persone, delle famiglie e dei gruppi a maggior rischio di esclusione sociale, con particolare riferimento alle persone anziane;

- il coinvolgimento attivo del cittadino in modo da metterlo al centro dei servizi stessi affinché risultino personalizzati e costruiti intorno ai suoi bisogni assistenziali;

**TENUTO CONTO** del ruolo, in questa prospettiva, dei Centri Anziani:

- che si configurano come strumento in grado di favorire l'accoglienza di servizi aperti alla comunità predisposti per rispondere alle varie esigenze della popolazione anziana;
- che perseguono finalità di solidarietà sociale, culturale e civile a favore degli anziani;
- che rappresentano luogo di incontro, di vita di relazione, di riunione, di formazione e di informazione finalizzate alla promozione ed organizzazione di varie attività, nonché all'erogazione di servizi e prestazioni rivolte a soddisfare specifici bisogni ed esigenze della persona anziana, allo scopo di promuovere relazioni interpersonali tra anziani e tra questi ed i cittadini delle altre fasce di età esistenti sul territorio;

**VISTE:**

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 452 del 14/07/2020 “Approvazione delle Linee guida regionali per i Centri Anziani del Lazio. Approvazione dello Schema di convenzione per la gestione del Centro Anziani tra il Comune (o Municipio di Roma Capitale) e l'associazione di promozione sociale. Approvazione dello Schema di Statuto dell'associazione di promozione sociale affidataria della gestione del centro anziani. Revoca della deliberazione di Giunta Regionale 6 febbraio 2004, n. 67. Modifica dell'allegato alla deliberazione di Giunta Regionale 23 dicembre 2004, n. 1304 (paragrafo I.B.4.4.c)”;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 22 del 26/01/2021 “Deliberazione della Giunta regionale del 14 luglio 2020, n. 452 – Linee guida regionali per i Centri Anziani del Lazio. Proroga termini di attuazione”;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 568 del 02/08/2021 “Modifica della deliberazione della Giunta Regionale del 14/07/2020, n. 452 concernente Linee guida regionali per i Centri Anziani del Lazio. Ulteriore proroga termini di attuazione”;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 139 del 29/03/2022 “D.G.R. 568/2021 Modifica della deliberazione della Giunta Regionale del 14/07/2020, n. 452 concernente Linee guida regionali per i Centri Anziani del Lazio. Ulteriore proroga termini di attuazione – Proroga termini di attuazione al 31/10/2022”;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 87 del 28/03/2023 “D.G.R. 14/07/2020, n. 452 e s.m.i. concernente le Linee guida regionali per i Centri Anziani del Lazio. Ulteriore proroga dei termini di attuazione”;

**CONSIDERATO** che, come stabilito dalle linee guida di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 568/2021:

- il Centro Anziani è un servizio pubblico locale la cui gestione è affidata dal Comune ad un'Associazione di Promozione Sociale (APS) tramite una convenzione e nei limiti di questa;
- il Comune competente ne rimane, comunque, titolare ad ogni effetto di legge secondo le prerogative amministrative che gli sono proprie;

**ATTESO:**

- che sono in corso i dovuti adeguamenti a quanto previsto dalla succitata deliberazione della Giunta Regionale n. 452/2020 e s.m.i.;
- che sul territorio del Comune di Aprilia insistono e sono attivi i seguenti 6 Centri Anziani:
  - Centro Anziani Campo di Carne, sito in via Genio Civile n. 332;
  - Centro Anziani Campoleone, sito in via Tufello n. 150;

- Centro Anziani Montarelli, sito in via Salvatore di Giacomo n. 77;
- Centro Anziani Toscanini, sito in via Parigi n. 4;
- Centro Anziani Campoverde, sito in via Cicerone n. 2;
- Centro Anziani Fermi, sito in via Fermi n. 1,

di cui 5 già costituiti in Associazione di Promozione Sociale, giuste determinazioni direttoriali regionali n. G06544 01/06/2021, n. G08746 01/07/2021, n. G11145 21/09/2021, n. G13062 26/10/2021, n. G13071 26/10/2021;

- che, come previsto dalle linee guida di cui alla DGR n. 568/2021, il Comune deve sostenere i Centri Anziani garantendo la messa a disposizione di un immobile a norma e senza oneri di locazione per l'APS, provvedendo all'autorizzazione al funzionamento del Centro, dietro verifica della sussistenza dei requisiti previsti dalla DGR n. 1304/2004 e s.m.i.;
- che il provvedimento amministrativo di autorizzazione al funzionamento del Centro è "propedeutico" alla stipula della convenzione con l'APS per la gestione dello stesso;
- che è onere del gestore presentare la richiesta di autorizzazione all'ente, corredata da idonea documentazione tecnica, per il funzionamento del Centro;

#### **CONSIDERATO:**

- che, con nota acquisita al protocollo generale di questo Ente n. 0099124/2023 del 25/09/2023, i Centri Anziani meglio sopra descritti hanno richiesto a questa Amministrazione un contributo di € 30.000,00, quale sostegno economico finalizzato ad incaricare un professionista per la redazione di una perizia tecnico-estimativa delle opere e dei lavori necessari per l'adeguamento degli immobili, sede dei medesimi Centri, alle disposizioni di cui alla L.R. n. 41/2003 ed alla DGR n. 1304/2004, al fine di conformare l'attività dei centri anziani alle linee guida regionali sopra richiamate;
- che, come disposto dalle linee guida regionali di cui alla deliberazione della Giunta n. 568/2021, i Comuni sono tenuti a garantire ai Centri Anziani la messa a disposizione di un immobile a norma e che è, pertanto, interesse dell'ente l'adeguamento alla L.R. n. 41/2003 degli immobili attualmente utilizzati quali sedi per i Centri Anziani comunali;
- che l'autorizzazione al funzionamento del Centro è rilasciata dal Comune su istanza del gestore, il quale deve farsi carico di presentare tutta la documentazione tecnica in conformità alla normativa vigente;

**VISTO** il Regolamento "Centri Sociali degli Anziani", approvato con D.C.C. n. 5 del 18/01/2018;

**VISTO** il nuovo Regolamento sui Centri Anziani approvato con D.C.C. n. 55 del 27/10/2023, in particolare:

- l'art. 7 "Impegni del Comune", comma 1 lettera b), che stabilisce che "*Il Comune di Aprilia sostiene il Centro Anziani provvedendo all'autorizzazione al funzionamento del Centro con proprio atto prima di stipulare la convenzione per la gestione*";
- l'art. 12 "Norma transitoria" che testualmente recita "*Per i Centri Anziani non ancora costituiti in APS e non ancora convenzionatisi con il Comune di Aprilia resta in vigore il Regolamento dei Centri Anziani approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 18/01/2018*";

**VISTO** il Regolamento per la concessione di contributi e patrocini, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 30/03/2023, in particolare l'art. 14, comma 1, che testualmente recita: "*Per contributi economici straordinari si intendono i benefici concessi, previa adozione di apposito provvedimento di Giunta, per particolari iniziative caratterizzate da occasionalità e che*

*presentino benefici di particolare rilievo e prestigio per il territorio, considerati di interesse per la collettività e per lo sviluppo culturale, economico e sociale della città”;*

**CONSIDERATA** la natura occasionale del contributo richiesto ed atteso il beneficio per la collettività e per lo sviluppo sociale, declinati nella messa a norma dei Centri Sociali per anziani presenti sul territorio, importanti luoghi di aggregazione e socializzazione per la terza età, in particolare, e per la comunità, in generale;

**RICHIAMATA** la deliberazione della Giunta Comunale n. 154 del 17/11/2023, con la quale si è stabilito di sostenere i Centri Anziani riconoscendogli un contributo, pari ad € 30.000,00, quale sostegno economico dell'ente per l'adeguamento delle sedi dei medesimi Centri alle disposizioni di cui alla L.R. n. 41/2003 ed alla DGR n. 1304/2004, da destinare nella misura massima di € 5.000,00 a ciascuno dei 6 Centri, erogato in 3 tranches come di seguito indicato:

- I tranche: € 2.000,00 alla sottoscrizione della lettera di incarico professionale da parte del Centro;
- II tranche: a seguito del primo verbale di sopralluogo da parte del professionista contenente l'indicazione dei documenti necessari per l'adeguamento alla normativa in materia ed il costo professionale per la redazione del progetto esecutivo;
- III tranche: per eventuale direzione lavori e verifiche strumentali, previa indicazione dei costi necessari;

**ATTESA** la necessità di impegnare, per tali ragioni, la somma di € 30.000,00;

**RITENUTO**, altresì, che l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto consente di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo, ai sensi e per effetto di quanto disposto dall'art. 147-bis del D.Lgs. n. 267/2000;

**VISTI:**

- la legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- il d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;
- il d.lgs. n. 33/2013;
- il vigente Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento di contabilità approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 22/03/2016;

**DATO ATTO** della regolarità tecnico-amministrativa e del procedimento;

**VISTI** gli artt. 182 e ss. del TUEL approvato con D.Lgs. 18/08/2000, n. 267,

**D E T E R M I N A**

- 1) **DI DARE ATTO** che le premesse che precedono formano parte integrante del presente atto e ne costituiscono motivazione ai sensi dell'art. 3 della legge n. 241/1990;
- 2) **DI SOSTENERE** i Centri Anziani comunali riconoscendogli un contributo pari ad € 30.000,00, da erogarsi nella misura massima di € 5.000,00 per ciascuno dei 6 Centri, che sarà utilizzato dai medesimi per l'individuazione di un professionista incaricato della redazione di una perizia tecnico-estimativa delle opere e dei lavori necessari per l'adeguamento degli immobili, in cui insistono i Centri, alle disposizioni di cui alla L.R. n. 41/2003, alla DGR n. 1304/2004 ed alle linee guida regionali in materia di Centri Anziani,

versato in 3 tranches come di seguito indicato:

- I tranche: € 2.000,00 alla sottoscrizione della lettera di incarico professionale da parte del Centro;
  - II tranche: a seguito del primo verbale di sopralluogo da parte del professionista contenente l'indicazione dei documenti necessari per l'adeguamento alla normativa in materia ed il costo professionale per la redazione del progetto esecutivo;
  - III tranche: per eventuale direzione lavori e verifiche strumentali, previa indicazione della spesa necessaria;
- 3) **DI IMPEGNARE**, per quanto rappresentato al punto 2), la somma di € 30.000,00 sul capitolo di uscita Cod.12031.04.14100000 del Bilancio di Previsione 2023 – 2025, con imputazione all'esercizio finanziario 2023;
- 4) **DI ADEMPIERE** all'obbligo di pubblicazione del presente provvedimento secondo le modalità previste dal Decreto Legislativo n. 33 del 14/03/2013 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- 5) **DI ACCERTARE**, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativo-contabile di cui all'art. 147-bis del D.Lgs. n. 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere è reso unitamente alla sottoscrizione del presente atto da parte della Dirigente del Settore.

**LA DIRIGENTE DEL SETTORE III**  
**Dott.ssa Teresa Marino**